

Com'è andata a finire?

"TELESCROCCO"

di Giulio Valesini

Immagini di Alessandro Spinnato e Tommaso Javidi

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Continuammo rimanendo in Veneto. Dai saponi e cipollotti passiamo alle antenne abusive quelle che sono state infilate su un monumento, la fortificazione di Radetzky, la fortificazione a Verona è considerato un bene considerato dell'Unesco. Per più di trent'anni, sono state lì, hanno trasmesso, a scrocco senza pagare un euro e tutti sapevano, ma siccome si trattava di editori importanti e prestigiosi, sono stati tutti zitti. Il nostro Giulio Valesini. Ce ne siamo occupati a partire dal 2015.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Tra coloro che hanno installato le antenne abusive sopra la torre storica c'è la Dmt di Alessandro Falciai, diventata poi Ei Towers, che deve al demanio 400mila euro. 129mila li deve la Telecom per le trasmissioni di La7, altri 290mila la Beta Television, di Vittorio Cecchi Gori, poi diventata MTV Italia; 436mila euro è il conto presentato all'editore di Telenuovo, che ha tra suoi azionisti il cavalier Luigino Rossi, ex proprietario anche del Gazzettino Veneto e fondatore della casa di moda che ha prodotto le scarpe di lusso calzate dalle donne eleganti del mondo. Per piazzare le antenne sulla torre di Radetzky hanno fatto i danni: i muri sono stati perforati per far passare i contatori e i cavi della corrente elettrica, installata illegalmente dalla Agsm, la municipalizzata di Verona. È ancora lì anche l'imponente traliccio a cui sono aggrappate decine di antenne, in un'area che è sottoposta a un'importante vincolo paesaggistico.

GIULIO VALESINI

Su un bene vincolato, su un bene storico, non puoi metterci le antenne. Nessuno ti può autorizzare a farlo!

LUCIANO GUERRINI – AVVOCATO EDITORI

Ma non è vero perché la trattativa che stiamo facendo col Demanio è per tenerle.

GIULIO VALESINI

Però il traliccio sia dal punto di vista...

LUCIANO GUERRINI – AVVOCATO EDITORI

Verrà sanato urbanisticamente.

GIULIO VALESINI

E come? Chi lo autorizza questo?

LUCIANO GUERRINI - AVVOCATO EDITORI

Il comune di Verona.

GIULIO VALESINI

Ma è sicuro di questo?

LUCIANO GUERRINI – AVVOCATO EDITORI

E certo, fa parte dell'accordo.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

E come farà il comune di Verona a sanare il traliccio, quando scrive che l'area va riqualifica e recuperata per i cittadini? L'avvocato Guerrini che oggi difende le emittenti era l'editore di Radio Centrale e anche lui negli anni Settanta aveva la sua bella antenna abusiva sulla torricella.

GIULIO VALESINI

Senta, avvocato, ma lei era l'assessore...

LUCIANO GUERRINI – AVVOCATO EDITORI

Alle Politiche Ambientali.

GIULIO VALESINI

Fantastico. Ma era dei Verdi, lei?

LUCIANO GUERRINI – AVVOCATO EDITORI

Io ero dei Verdi.

GIULIO VALESINI

Lei Verde, ambientalista, che si ritrova a difendere chi ha messo un traliccio di 75 metri su un'area con vincolo ambientale.

LUCIANO GUERRINI – AVVOCATO EDITORI

Sono paradossi che capitano. E quindi...

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Una parte del traliccio di 75 metri con sopra le antenne, appartiene al gruppo Athesis che da alcuni editori incassa pure un affitto. Athesis deve al demanio oltre un milione di euro per l'occupazione abusiva di questi anni. È di proprietà dei più importanti industriali di Verona e Vicenza. Il presidente è Gianluca Rana, figlio di Giovanni. Da lì trasmettono Telearena, la tv più seguita nella provincia di Verona, Radio Verona, e Telemantova.

GIULIO VALESINI

Quella è un'area vincolata dal punto di vista paesaggistico e il traliccio da 75 metri è abusivo e là non può stare.

LUCIANO GUERRINI – AVVOCATO EDITORI

Giusto. La trattativa è finalizzata, perché altrimenti da lì le antenne chi le sposta?

GIULIO VALESINI

E chi le sposta, chi ce le ha messe, avvocato. Scusi...

LUCIANO GUERRINI – AVVOCATO EDITORI

Ho capito, lei le farebbe spostare, ma su ordine di chi?

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Su ordine della procura di Verona che a un anno dall'intervista, mercoledì scorso, ha sequestrato la Torricella e spento i ripetitori piazzati dagli editori sopra il monumento.

GIULIO VALESINI

Avvocato, buondì, come sta?

LUCIANO GUERRINI - AVVOCATO EDITORI

Buondì, stavo meglio ieri!

GIULIO VALESINI

Vi siete convinti a togliere le antenne da lì?

LUCIANO GUERRINI - AVVOCATO EDITORI

Ma guardi, glielo avevo già detto anche un anno fa. Noi avevamo intenzione, come lei sa e abbiamo parlato di un progetto che è stato proprio portato anche alla Soprintendenza, per il ripristino monumentale e riallocare le antenne sul traliccio a fianco.

GIULIO VALESINI

Che è abusivo.

LUCIANO GUERRINI - AVVOCATO EDITORI

Sanandolo! Ecco.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Dopo il provvedimento scattano le reazioni dei politici veronesi che sapevano da anni la situazione. L'ex sindaco Tosi se la prende con la magistratura, l'onorevole d'Arienzo invece se la prende con Report. Al capezzale delle antenne sequestrate arriva anche chi per primo iniziò a trasmettere, senza permesso, è Achille Ottaviani, un ex senatore della Lega Nord.

ACHILLE OTTAVIANI - EDITORE

Lei chi è?

GIULIO VALESINI

Report, Report.

ACHILLE OTTAVIANI - EDITORE

Oh cazzo, che rottura di coglioni.

GIULIO VALESINI

Oh, dai!

ACHILLE OTTAVIANI - EDITORE

Salutami la Gabanelli, ciao Gabanelli! Io ho messo la prima antenna, ma era regolare. Io ho fondato Telearena.

GIULIO VALESINI

Ma dai! E come faceva ad essere regolare?

ACHILLE OTTAVIANI - EDITORE

C'era il signore che faceva l'ufficio metereologico della città.

GIULIO VALESINI

Esatto. L'antigrandine.

ACHILLE OTTAVIANI - EDITORE

L'antigrandine. E aveva un antennina e noi ci siamo appoggiati sulla sua antennina. E sparavamo 50 watt, adesso ne sparano duemila.

GIULIO VALESINI

Che ne pensa di questa storia? Adesso?

ACHILLE OTTAVIANI - EDITORE

È una cosa cresciuta nel silenzio totale. Poteva essere regolarizzata mille volte.

GIULIO VALESINI

Questo è un monumento, come fai a regolarizzare?

ACHILLE OTTAVIANI - EDITORE

Ascolti, c'era uno studio allora di sportarli al di là della torretta in un area privata.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Ma per mettere i tralicci su un'area privati gli editori avrebbero dovuto pagare. Perché ora dopo il sequestro la partita da giocare è un'altra: c'è da togliere le antenne, riparare i danni e pagare i canoni arretrati al demanio. A novembre si è fatto vivo anche il ministero dei Beni Culturali, che d'accordo con la Soprintendenza, ha ordinato al comune di Verona di riparare i danni al monumento.

FABRIZIO MAGANI - SOPRINTENDENTE BELLE ARTI E PAESAGGIO COMUNE DI VERONA

Adesso il comune ha 120 giorni di tempo per presentarci un progetto, che di fatto già esiste perché un pre-progetto.

GIULIO VALESINI

Già esiste.

FABRIZIO MAGANI - SOPRINTENDENTE BELLE ARTI E PAESAGGIO COMUNE DI VERONA

L'abbiamo già fatto noi.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Per sistemare il monumento servirebbero circa 400mila euro.

FABRIZIO MAGANI - SOPRINTENDENTE BELLE ARTI E PAESAGGIO COMUNE DI VERONA

Se il comune non lo dovesse farlo lo dobbiamo fare noi e riscuotere poi.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Ma il comune non ci pensa minimamente a togliere le antenne e riparare i danni.

EDI MARIA NERI - ASSESSORE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA COMUNE DI VERONA

Da un punto di vista giuridico è un'aberrazione!

GIULIO VALESINI

Cioè lei dice la soprintendenza ha sbagliato, non siamo noi che dobbiamo rimuovere le antenne, non siamo noi i responsabili.

EDI MARIA NERI - ASSESSORE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA COMUNE DI VERONA

Noi siamo l'unico soggetto estraneo a tutta la vicenda ad oggi.

GIULIO VALESINI

Ma restituiamolo questo bene ai cittadini veronesi!

EDI MARIA NERI- ASSESSORE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA COMUNE DI VERONA

Ai sensi dell'articolo 160 del codice sui beni culturali, la persona, diciamo così, obbligata alla rimozione del manufatto abusivo è solo ed esclusivamente il responsabile.

GIULIO VALESINI

E se il comune fa il ricorso al Tar invece si allungano i tempi...

FABRIZIO MAGANI - SOPRINTENDENTE BELLE ARTI E PAESAGGIO COMUNE DI VERONA

[Annuisce].

GIULIO VALESINI

Giusto?

GIULIO VALESINI

Bisogna aspettare il pronunciamento del Tar.

EDI MARIA NERI- ASSESSORE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA COMUNE DI VERONA

Dal giorno "X" si oscura tutto. Ventitré emittenti ci sono! Ventitré, mi pare così. Capisce? Che fa poi il cittadino veronese contro il comune?

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Un'ipotesi su cui si sta discutendo ora è dove spostare le antenne abusive. La scelta sarebbe caduta proprio sul traliccio vicino. Particolare non trascurabile: sarebbe abusivo pure quello.

GIULIO VALESINI

Perché non rimuovete l'antennone di 75 metri abusivo? Lì c'è un vincolo ambientale, ok? Che è stato violato. Quindi lì può intervenire il comune.

EDI MARIA NERI- ASSESSORE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA COMUNE DI VERONA

Vabbè valuteremo... valuteremo.

GIULIO VALESINI

Giusto?

EDI MARIA NERI- ASSESSORE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA COMUNE DI VERONA

Lei si dice: perché il comune ancora non l'ha fatto?

GIULIO VALESINI

Eh perché non l'ha fatto? Esatto.

EDI MARIA NERI- ASSESSORE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA COMUNE DI VERONA

Valuteremo.

GIULIO VALESINI

Assessore, ripristiniamo la legalità. Lei è l'assessore alla legalità.

EDI MARIA NERI- ASSESSORE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA COMUNE DI VERONA

Io sono l'assessore alla legalità con un passato da giudice, da una vita. Con un senso della legalità e della giustizia che mi va nei polpastrelli. Per cui mi fa star male tutto quello che non è.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Il conto presentato dal Demanio agli occupanti nel 2010 era di oltre 10 milioni di euro. Nessuno ha pagato un euro, anche perché la richiesta non è mai stata mai resa esecutiva. Sono rimasti tutti gratis sulla torretta. Anzi. Ora il demanio gli sta facendo pure uno sconto del 90 per cento!

DARIO DI GIROLAMO - DIRETTORE DEMANIO REGIONE VENETO

Se lei mi dice 900mila ci stiamo avvicinando, certo.

GIULIO VALESINI

Un bello sconto, dottor Di Girolamo. Me lo faccia dire.

DARIO DI GIROLAMO - DIRETTORE DEMANIO REGIONE VENETO

Sicuramente. Ma non lo chiamerei sconto.

GIULIO VALESINI

Visto da cittadino che magari riceve la cartella esattoriale dopo 60 giorni come tutte le persone normali, non mi sembra il massimo.

DARIO DI GIROLAMO - DIRETTORE DEMANIO REGIONE VENETO

Lei lo sta chiamando sconto, io le sto dicendo che si tratta di un ricalcolo che è stato fatto su delle basi oggettive.

GIULIO VALESINI

Ma lei lo sa che c'è qualcuno che ha affittato in questi anni, cioè che ha fatto business sopra questa situazione?

DARIO DI GIROLAMO - DIRETTORE DEMANIO REGIONE VENETO

Noi abbiamo tenuto conto di tutte le occupazioni e di tutte le utilizzazioni che sono all'interno di quell'area di proprietà dello Stato.

GIULIO VALESINI

Voi pagherete quello che dovete pagare?

LUCIANO GUERRINI - AVVOCATO EDITORI

Allora, le emittenti si stavano determinando, perché sono tante ed è una questione non semplice, ma certamente a pagare quello che avevano già offerto parecchi mesi fa.

GIULIO VALESINI

Duecentoquarantamila euro.

LUCIANO GUERRINI - AVVOCATO EDITORI

Erano circa 240mila euro.

GIULIO VALESINI

A fronte degli 11 milioni iniziali.

LUCIANO GUERRINI - AVVOCATO EDITORI

Undici milioni, ridotti. In attesa di vedere le carte dell'agenzia del Demanio.

GIULIO VALESINI

L'avete tirate un po' troppo per lunghe, avvocato, parliamoci chiaro.

LUCIANO GUERRINI - AVVOCATO EDITORI

Io credo che siano le amministrazioni che l'hanno presa in una maniera molto alla lontana. Ma è una mia opinione, quindi...

GIULIO VALESINI

Le squilla il telefono, oggi mi sa che...

LUCIANO GUERRINI - AVVOCATO EDITORI

Eh è caldo...

GIULIO VALESINI

Bassi, Bassi un altro editore che di quelli che stava lì, eh?

LUCIANO GUERRINI - AVVOCATO EDITORI

Che stava.

GIULIO VALESINI

Che stava.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Bassi, è Gianpaolo che deve 288mila al demanio per l'occupazione abusiva. Ha fondato il movimento politico "La voce della gente". Trasmetteva dalle torricelle con la Radio Universal. Raimondo Lagostena titolare di Telecampione, ne dovrebbe 300mila. Circa 500 invece era la cifra richiesta a Telepace, la tv fondata da don Guido Tedeschini. I contatori che forniscono la corrente agli editori li ha installati, senza permesso del Demanio, l'Agsm, l'azienda municipale veronese.

GIULIO VALESINI

Non si sente in imbarazzo ad essere il presidente di un'azienda pubblica che ha installato illegalmente dei contatori sopra un monumento, in un'area vincolata?

MICHELE CROCE - PRESIDENTE AGSM

Non aspettavamo altro che la Procura si muovesse con degli atti formali.

GIULIO VALESINI

È possibile che abbia pesato qui a Verona il fatto che si sta parlando dei più importanti editori veronesi. Quelli che decidono gli spazi da dare ai politici in campagna elettorale.

MICHELE CROCE - PRESIDENTE AGSM

Sì, sì. Cioè, agire, diciamo adottare provvedimenti nei confronti delle maggiori emittenti radiotelevisive veronesi, locali era sicuramente un atto scomodo.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Tra chi trasmetteva a scrocco sopra la torre di Radetzky c'è anche Radio Padania Libera alla quale il Demanio ha chiesto nel 2010 40mila euro di indennizzo. Anche l'esercito americano aveva piazzato i ripetitori della base di Vicenza, ma a loro il Demanio non ha mai chiesto il pagamento dei canoni.

GIULIO VALESINI

L'occupazione di un bene storico, di un bene pubblico, va in prescrizione?

LUCA TIRAPELLE - AVVOCATO LEGAMBIENTE

Non si può parlare allo stato formalmente di prescrizione del reato, perché se i manufatti sono ancora intonsi, evidentemente si trovano là privi di provvedimento autorizzativo che ne legittimi l'insistenza, è chiaro che tecnicamente il reato è ancora in corso.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Quando si spegne un'informazione, è sempre una brutta notizia. Ma questa da tante storie di abusivismo nel nostro paese rappresenta sicuramente un unicum. Adesso cadono giù tutti dal pero, cadono giù quegli amministratori e politici che per decenni hanno amministrato il comune di Verona, hanno fatto le loro campagne elettorali attraverso quelle emittenti abusive e non si sono mai accorti di nulla. Cadono giù dal pero gli imprenditori che per oltre trent'anni sono stati ad occupare un posto dello Stato abusivamente senza pagare un euro di canone. Anzi... addirittura alcuni di loro hanno fatto anche la cresta, facendosi pagare l'affitto da altri imprenditori abusivi che hanno chiesto di poter posizionare la loro antenna trapanando un bene dello Stato. Ecco, in tutto questo, il problema per l'onorevole Vincenzo D'Arienzo del Pd, il problema siamo noi, Report. Ha annunciato un'interrogazione al governo perché le nostre telecamere mercoledì scorso, erano lì a riprendere le fasi del sequestro. Il problema per l'onorevole D'Arienzo è non la notizia, ma chi la racconta. Ecco se cerca materia per la sua interrogazione parlamentare al governo, ce n'è. C'è da guardare per esempio dentro al comune e a chi l'ha amministrato che per trent'anni ha gestito quel bene e ha consentito lo scempio. C'è da guardare il Demanio che fino al 2010 non ha chiesto un euro di canone agli imprenditori. Solo a partire del 2010 ha chiesto 10 milioni di euro, ma non ha mai reso esecutive le sue richieste. Oggi, a distanza di anni, fa addirittura uno sconto di 9 milioni di euro. Poi c'è da guardare la Sovrintendenza e il ministero dei Beni Culturali, che solo pochi mesi fa hanno presentato, hanno chiesto il ripristino dei luoghi. Abbiamo dovuto attendere, come al solito, l'intervento della magistratura. Questa volta la procura di Verona è stata coraggiosa, è stato coraggioso il magistrato Gennaro Ottaviano che ha chiesto il sequestro. Ma dopo aver aspettato un anno nel cercare di mettere d'accordo tutte le parti, aveva dato anche, intimato, come termine ultimo, quello di giugno scorso, ma si è stancato di essere preso per il naso e ha ordinato il sequestro. Ma perché si è dovuti arrivare a tanto? Ora alcuni editori stanno trasmettendo passando da altri ponti radio, ecco, e quindi è la dimostrazione che la via della legalità è possibile, in questo caso. Ora per i lavoratori incolpevoli, speriamo che venga trovata presto la soluzione, che venga trovato un posto dove trasmettere, magari pagando il canone, giustamente, come ha fatto anche la Rai, spostandosi.